

Studio «Panorama nuove imprese Svizzera» 2024

Il 40% fonda un'azienda per avere maggiore libertà e indipendenza



Nonostante quest'affermazione quasi poetica, non sono gli incentivi materiali come un reddito più alto o agevolazioni fiscali a spingere la maggior parte delle nuove imprenditrici e dei nuovi imprenditori svizzeri a mettersi in proprio. Lo studio «Panorama nuove imprese Svizzera 2024» mostra come il desiderio di libertà sia conciliabile con la realtà economica, da dove proviene il denaro per realizzarlo e come un'ampia percentuale di persone intervistate debba fare i conti con un doppio carico di lavoro.

In qualità di partner importante per le startup, PostFinance difende gli interessi di neoimprenditrici e neoimprenditori, offrendo anche consigli e know-how alle giovani imprese. PostFinance collabora a tale scopo con l'Istituto per giovani imprenditori IFJ. Insieme hanno promosso lo studio «Panorama nuove imprese Svizzera» e hanno incaricato YouGov di effettuare un sondaggio. L'obiettivo è raccogliere fatti e cifre che permettano di conoscere ancora meglio questa realtà e di rimanere sempre al passo coi tempi.

cioè realtà che hanno avviato effettivamente una nuova attività. In questo periodo le forme giuridiche Sgll e ditta individuale sono state scelte quasi con la stessa frequenza: il 41% nel primo caso, il 40% nel secondo. Solo il 15% di coloro che hanno fondato un'impresa ha optato per la società anonima.

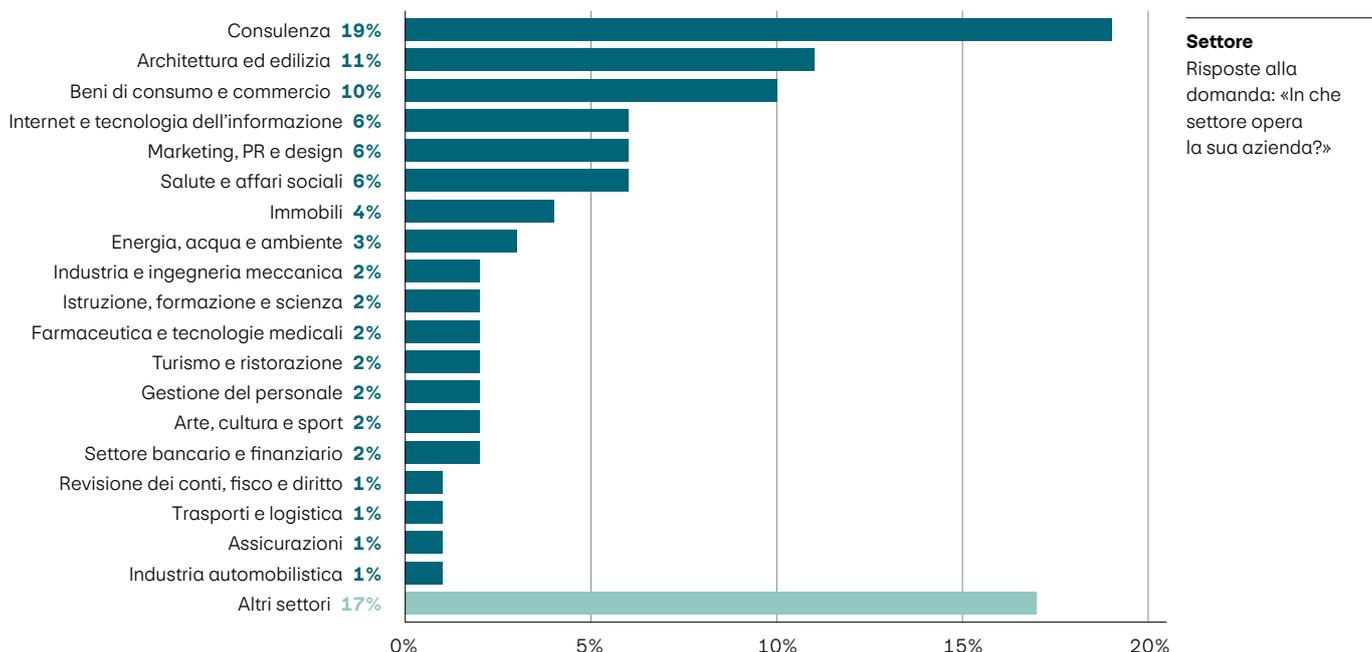
I settori preferiti continuano a essere consulenza, architettura, edilizia, beni di consumo e commercio. Questi tre settori costituiscono insieme quasi il 40% di tutte le neoimprese.

Nuovi record per le costituzioni di imprese nel 2023 e 2024

Dopo gli anni della pandemia, dal 2020 al 2022, piuttosto turbolenti per l'economia di mercato, la volontà di innovare in tutta la Svizzera rimane costante: nel 2023 sono state registrate nel Foglio ufficiale svizzero di commercio (FUSC) 51'637 nuove costituzioni, con un aumento del 3,2% rispetto all'anno precedente. Questa tendenza sembra non arrestarsi nemmeno nel 2024: alla fine del terzo trimestre 2024 sono state fondate ogni giorno una media di 143 imprese, pari a una crescita del 2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Lo studio sul panorama delle nuove imprese mostra che due terzi delle imprese costituite negli ultimi 24 mesi sono «nuove costituzioni vere e proprie»,

Molti aspirano a una maggiore libertà

Per quanto diverse fra loro, alcune persone intervistate sembrano trovarsi d'accordo su varie domande. Oltre al fatto che il 64% delle ditte individuali ha avviato la propria attività iscrivendosi direttamente all'ufficio del registro di commercio, anche alla domanda sulla motivazione in tanti hanno dato risposte simili. Il 40% delle persone intervistate ha indicato come motivo principale la voglia di una maggiore libertà e indipendenza. Il 31% ha risposto di volersi sentire più realizzato mettendosi in proprio. Il 28% ha sottolineato l'importanza di poter mettere più a frutto le proprie competenze. A confronto sono state addotte molto meno spesso ragioni economiche. Un reddito maggiore rappresenta un valido motivo solo per l'8%.



Le sfide

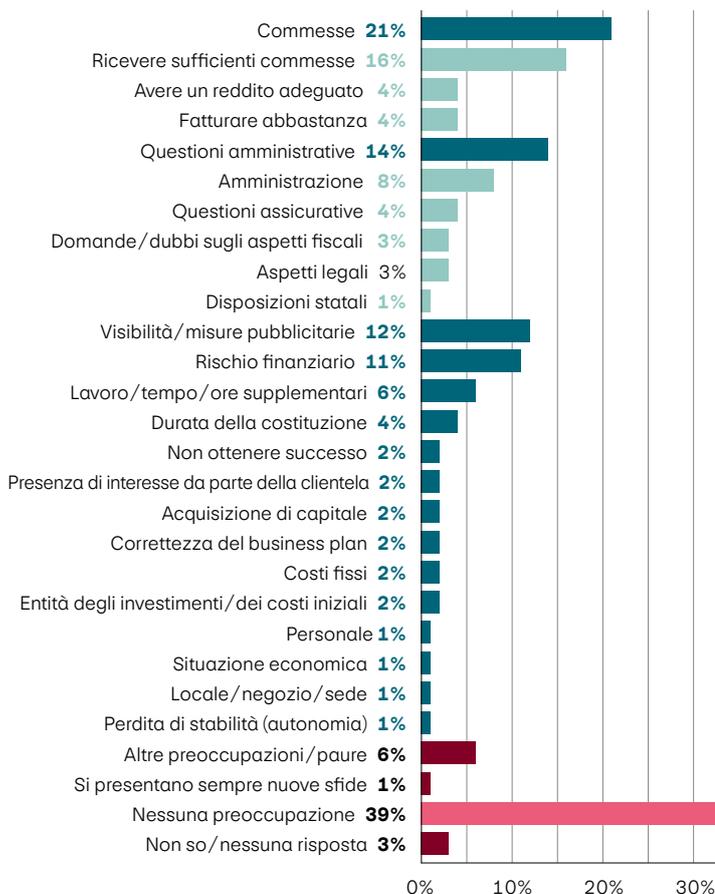
Una buona dose di ideali, un budget costitutivo sufficiente, la possibilità di trovare idee rapidamente e, per due terzi delle persone intervistate, solo due mesi di tempo per fondare un'azienda— i fatti forniscono un quadro ottimista. Chi si appresta tuttavia a diventare indipendente ha anche alcune preoccupazioni. Molte persone hanno menzionato questioni amministrative, la futura situazione delle commesse e il rischio finanziario. Dopo la fondazione dell'azienda si aggiunge anche il tema del marketing, cioè la capacità di pubblicizzare le proprie prestazioni. Nel contempo diminuisce la pressione delle preoccupazioni: prima della fondazione solo il 17% non ne aveva, dopo la fondazione la quota sale al 39%.

Insieme all'Istituto per giovani imprenditori IFJ, PostFinance assiste neoimprenditori e neoimprenditrici nell'intero processo di costituzione offrendo loro servizi interessanti, know-how prezioso e strumenti utili. Maggiori informazioni su postfinance.ch/startup o ifj.ch.

Le persone intervistate sembrano inoltre essersi fatte poche preoccupazioni anche quando dovevano prendere decisioni di base prima di creare un'azienda: l'allestimento del business plan è stato (molto) impegnativo solo per il 10%. Nella scelta della forma giuridica circa i due terzi non ha avuto (quasi) problemi. Su questi e altri aspetti, fra cui l'accertamento del fabbisogno di capitale e la sua acquisizione, la maggior parte delle persone intervistate è stata della stessa opinione.

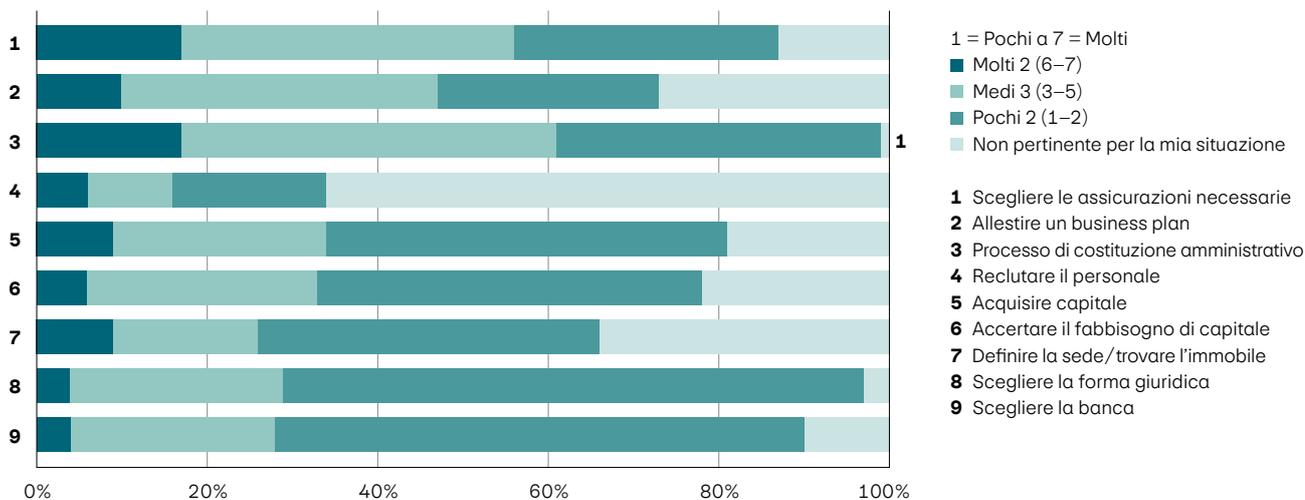
Preoccupazioni e paure giustificate/ sfide dopo la costituzione dell'azienda

Risposte alla domanda: «Quali preoccupazioni, ansie e paure al momento di costituire l'azienda si sono successivamente avverate? Quali sfide sono rimaste dopo la costituzione dell'azienda?»



Punti critici della costituzione

Risposte alla domanda: «Quanti oneri hanno comportato i seguenti aspetti?»



Chi finanzia e in che modo

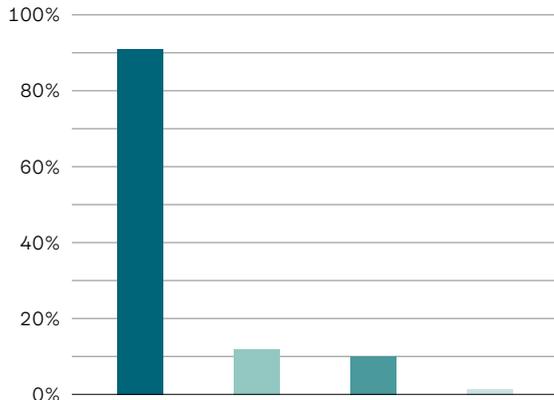
Buone idee, un business plan dettagliato e processi amministrativi snelli fino alla costituzione sono presupposti preziosi. Ma cosa caratterizza il budget per costituire un'azienda?

I costi di costituzione variano notevolmente: le ditte individuali optano per la soluzione conveniente del FUSC e rimangono per lo più al di sotto dei 500 franchi di costi di costituzione; chi invece sceglie le forme giuridiche Sàgl e SA spende di più in atti notarili, giuristi e servizi legali.

Circa un quinto delle neoimprenditrici e dei neoimprenditori ha avviato la propria azienda con un capitale massimo di 5000 franchi. Due quinti disponeva di un capitale iniziale compreso tra 5001 e 20'000 franchi. Un altro quinto ha iniziato con un capitale tra 20'001 e 50'000 franchi. Il restante quinto aveva oltre 50'000 franchi a disposizione, ma solo una piccola minoranza possedeva un capitale iniziale di più di 100'000 franchi. Le nuove costituzioni vengono finanziate prevalentemente con capitale proprio o denaro di investitrici e investitori privati. In oltre tre quarti dei casi almeno l'80% proviene da capitale privato.

Provenienza del capitale

Risposte alla domanda: «Da quali fonti proviene il capitale utilizzato per la costituzione della sua azienda?»



- Fondi privati propri **91%**
- Investitori privati (ad es. amici/familiari) **12%**
- Altri (ad es. crediti privati e alle aziende, investitori aziendali ecc.) **10%**
- Non so/nessuna risposta **1%**

Il flusso di capitali rimane un problema per le persone intervistate anche dopo la fondazione: lo dimostra chiaramente il fatto che oltre due terzi erano ancora impiegate in un'altra azienda durante la fase di costituzione, il 43% addirittura a tempo pieno.

Vengono scelte banche già note

Molte neoimprenditrici e molti neoimprenditori hanno affermato che la scelta della banca commerciale è stata abbastanza semplice, probabilmente perché oltre la metà ha optato come banca principale per un istituto con cui aveva già relazioni commerciali. Quasi tre quarti ricorda anche di aver ricevuto, per la costituzione della nuova azienda, offerte speciali da compagnie assicurative (50%), società di telecomunicazioni (48%) e banche (37%). Circa la metà di questo 37% ha affermato che le offerte speciali ricevute dalla banca hanno influenzato la loro scelta, in particolare per via delle condizioni interessanti e delle facilitazioni ottenute in sede di fondazione.

Tutti i dati sono tratti dallo studio «Panorama nuove imprese Svizzera». Lo studio è stato promosso da PostFinance e dall'Istituto per giovani imprenditori IFJ; è stato incaricato del suo svolgimento l'Istituto YouGov Svizzera. Il sondaggio online si è svolto fra il 14 maggio e il 10 giugno 2024. Sono state interpellate aziende della Svizzera tedesca e romanda che negli ultimi 24 mesi si sono registrate nel FUSC. Il campione finale ha riguardato 480 fra neoimprenditrici e neoimprenditori.

Per maggiori informazioni rivolgersi a:

Rinaldo Tibolla, portavoce PostFinance,
+41 58 338 30 32, medien@postfinance.ch

Simon May, direttore dell'Istituto per giovani imprenditori IFJ, n. tel. +41 78 605 60 65,
simon.may@ifj.ch

PostFinance SA
Mingerstrasse 20
3030 Berna

N. tel. + 41 58 448 14 14
postfinance.ch